GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

KOBLET GRAN FAVORITO NELLA CORSA DEI CINQUANT'ANNI

Tutto ormai è pronto: domani scatta il Tour

Il percorso si addice più a Magni che a Bartali – Nelle montagne le speranze di Gino – La tattica della squadra italiana – Bobet un « osso » duro per gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)

STRASBURGO, 1. — *Un anno fa il Tour si concluse così: 1. Coppi, 2. Ockers. Quest'anno, nè Coppi, nè Ockers, saranno al « via! ». Anche Van Steenbergen darà forfait.*

Proprio, il Tour non ha fortuna; la grande corsa, da un paio d'anni, è stordita dai duri colpi delle diserzioni. Goddet incassa e incassa; deve avere il cuore (il cuore d'uomo di sport) a pezzi, il Patron. Ma non lo dimostra: — « Con Coppi o senza Coppi, con Ockers o senza Ockers, il Tour è sempre il Tour; gli assenti hanno sempre torto! ».

Uhm!... Senza Coppi, il Tour (un Tour ch'era stato fatto apposta per mettere i bastoni nelle ruote della bicicletta di Coppi...) è un po' una minestra senza sale; Koblet, che dietro di lui fa il vuoto, può ridurre la corsa a un giuoco di poche ore — come Coppi, un anno fa; un giuoco nel quale Koblet può fare l'asso-pigliatutto.

Però, Koblet, che conosce l'arte di fare (quand'è il caso...) il campione-modesto, ora dice: — « Mi sarebbe piaciuto prendermi la rivincita del Giro d'Italia; avrei gradito che Coppi fosse venuto al Tour. Forse ci saremmo ingaggiati in un bel duello, un gran duello; sono in buona forma e in salute, anche se, ogni tanto, il raffreddore mi fa cascar la goccia dal naso. Comunque, penso che malgrado il forfait di Coppi, la mia corsa non sarà facile; infatti, per tutti, io sarò l'uomo da battere. Voglio dire che Bartali, più di Coppi, potrà sfuggire al controllo. E così Magni che, assente Coppi, potrà fare, credo, tutt'intera la sua corsa. Di conseguenza, io devo aver occhi e per Bartali e per Magni, uomini che io rispetto e che temo ».

Koblet è, dunque, l'uomo che, assente Coppi, si mette in testa il pennacchio del gran favorito. Il Tour sembra fatto per la sua giusta misura; il Tour, infatti, è una corsa dove Koblet — uomo del passo in gran forma, buon arrampicatore, specialista delle corse contro il tempo — potrà lanciarsi nell'avventura delle sue galoppate furiose, che spesso hanno fortuna.

Il pezzo di strada che va da Strasburgo a Pau, già potrà dar vantaggio a Koblet, che — sulla carta — fa ombra su tutto il campo, e col fascino e il prestigio del campione, attorno al quale cresce l'aureola dell'imbattibilità, e per la potenza dell'uomo che, pare non conosca la fatica: Koblet ha già fatto il Giro di Romandia (e l'ha vinto), il Giro d'Italia (e, malgrado l'exploit d'eccezione di Coppi, sul Passo dello Stelvio, s'è anche detto che la vittoria morale poteva considerarsi sua...), il Giro di Svizzera (e l'ha vinto, passeggiando).

La tattica; quale sarà la tattica della « squadra »?

Non ci sarà Coppi. Perciò, bando alla « corsa all'italiana » che consiglia ai gregari di fare i « ragoni », nelle fughe degli uomini di buona volontà, o, comunque, al servizio di questo o di quello. La « squadra » farà del buon lavoro se si butterà qualche volta, allo sbaraglio, in maniera che Magni possa mettere a profitto i suoi colpi di mano a danno di Koblet, in maniera che Magni possa anche far valere le sue qualità di « finisseur » delle corse. Per il resto si vedrà, durante la corsa.

La « squadra », comunque, ha un obbligo; dovrà essere disciplinata, compatta, e, soprattutto, sincera verso l'uomo che diventerà l'uomo di punta, il capitano. Eventuali bisticci fra Bartali, Magni, Minardi manderanno in baracca la « squadra » che se avrà una forza sarà proprio quella della compattezza. Al c.t., dunque, il compito di far camminare gli uomini sulla buona strada dell'amicizia e dell'intesa.

Per la « squadra » non c'è soltanto il pericolo Koblet; un altro osso duro da rodere potrebbe essere Bobet, il più bel gallo del pollaio della squadra di Bidot. Ma verrà Bobet? Comunque, Bidot, dichiara: « Nessun capitano in partenza!... ». *Già: ma, anche volendo, chi potrebbe essere il capitano? Non c'è, in Francia, un campione, un leader, che s'imponga con la superiorità di Coppi in Italia, e di Koblet in Svizzera. Il ciclismo di Francia ha un mucchio di uomini di valore medio; in Francia non c'è l'« asso ».*

Può darsi, però, che Geminiani, ora « Raph national », faccia una buona corsa. Ma io non credo a Teisseire che diventa campione, soltanto perchè vince una corsa a tappe nel Dauphiné. Più di Teisseire varrà Le Guilly: da vedere anche Jean Dotto, il quale, come Le Guilly, s'arrampica bene.

Metto da parte gli uomini delle Regioni della Francia. A questi uomini, Goddet dà i fiammiferi per accendere le micce delle bombe con le quali, tutt'i giorni, dovrebbe esplodere la corsa: gli uomini delle Regioni arrivano, infatti, il compito di combattere le tappe-morte, le tappe-processione, del Tour. Premio alla fatica, al danaro che Goddet da agli uomini che vanno alla ventura.

Clamorosa è stata la decisione della L.V.B., cioè l'U.V.I. del Belgio: senza far tante storie, la L.V.B. ha messo da parte Van Steenbergen e Ockers, che hanno troppe pretese. Van Steenbergen non se l'è presa; Ockers, invece, ha fatto una fiera protesta, ma la decisione non è cambiata. A casa Ockers, il Belgio resta senza la pedina più sicura per una piazza buona; Ockers, campione di regolarità, con la legge di questo Tour applicata alla corsa di un anno fa, avrebbe vinto la classifica a punti, cioè il Gran Premio dei Cinquant'anni; a casa Van Steenbergen, il Belgio non ha la « ruota d'oro » da far valere negli arrivi allo sprint.

Sylver Maes sarà perciò il comandante di una squadra di poche pretese che, com'è sua abitudine, manderà all'attacco, senza compassione, per la felicità di Goddet. Di questa squadra l'uomo più forte mi pare Close; un uomo di un certo valore, ma che si sbiadisce con facilità, è Impanis.

Fra gli uomini della squadra di Spagna, i più vispi dovrebbero essere Ruiz e Gil; uomo dopo Ruiz è Gelabert.

L'Olanda manda al Tour la solita squadra di uomini audaci, ma di modeste pretese; c'è nella squadra, Van Est, campione di coraggio e di buona volontà; c'è Nolten che alterna corse belle e corse brutte; c'è Wagtmans che cammina e cammina e qualche volta arriva; Wagtmans è il Grosso d'Olanda.

Il Lussemburgo spolverà Goldschmidt, dà fiducia a Diederich, spera in Gaul; anche il Lussemburgo, come squadra, non vale molto. E così la Svizzera che, però, ha Koblet; per non far ombra a Koblet, la Svizzera ha messo in un canto, in castigo, Kubler, e gli ha dato una pattuglia di uomini devoti. L'eccezione è Schaer. Il quale, Schaer, tutt'al più potrà far la parte che avrebbe potuto far Bartali in squadra con Coppi. Ma i nervi di Koblet non sono fatti di carta velina; Koblet può anche sopportare una mosca al naso.

A Koblet spiace il forfait di Coppi; gli spiace anche se di Coppi non è più amico, anche se un giorno che aveva la luna ha detto: — « Io non vincerò, ma manco Coppi vincerà! Non mollerò mai la sua ruota!... ». *Ora, invece, Koblet dice: —* « Peccato che Coppi non sia venuto... ».

— Perchè peccato, Hugo?

— Pensa: forse, avrei potuto saldare il conto lasciato in sospeso a Bolzano ».

* * *

Questo è il Tour della speranza. Nel mondo delle due ruote si spera che Koblet non vinca per k.o. al primo round!

ATTILIO CAMORIANO

Preferisce il tennis!

MORO, il nuovo acquisto giallo-rosso, si diletta a giocare al tennis. Anzi a chi gli chiedeva quale sensazione gli procurasse, ha risposto: « Quasi quasi mi piace più del calcio »

PER IL TITOLO DEI MEDI

Turpin-Olson in agosto al "Garden,,

NEW YORK, 1. — Il campionato mondiale dei pesi medi, per il quale si sono qualificati Randolph Turpin e Carl Olson, si svolgerà probabilmente al coperto al « Madison Square Garden » e non all'aperto come sembrava in un primo momento.

L'annuncio è stato dato da Jim Norris Presidente dell'I.B.C., il quale ha precisato che l'incontro dovrebbe aver luogo il 25 o il 26 o il 27 agosto.

Norris ha proposto telefonicamente a Sid Flaherty, procuratore di Olson, il 30 per cento dell'incasso, che si aggirerà sui 270.000 dollari, e la stessa percentuale sui diritti eventuali della radio, della televisione e del cinema. Flaherty si è riservato di dare una risposta nelle prossime 48 ore.

Turpin, che ha dato già il dopo la sua vittoria su Humez, lascerà l'Inghilterra il 29 luglio sul « Queen Mary ». Il pugile inglese si allenerà negli Stati Uniti al « Grossinger Country Club », vicino a New York, così come fece in occasione del suo secondo combattimento con Robinson.

Jim Morris ha intanto dichiarato che non si può escludere ancora che si torni al primo progetto riguardo alla località dell'incontro, e che esso si svolga quindi allo « Yankee Stadium ».

LA CAMPAGNA ACQUISTI DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Renzo Burini biancoazzurro per quarantacinque milioni

Celio ha firmato ieri per la Roma e parteciperà alla tournée in Venezuela - Tra Moro e la Roma raggiunto l'accordo completo

L'ala e mezz'ala ambidestra Renzo Burini è virtualmente biancoazzurro; alle ore 2 della scorsa notte, infatti, i dirigenti della Lazio e del Milan hanno finalmente raggiunto un accordo (per telefono) per lo scambio del giocatore.

Affinchè il contratto diventi operante manca ora soltanto il benestare di Burini, ma non crediamo che il calciatore sollevi obiezioni specialmente quando saprà che la Lazio come premio d'ingaggio gli rilascerà ben dieci milioni. Al sodalizio rossonero la Lazio verserà ben 35 milioni.

Burini dovrebbe venire a Roma nei prossimi giorni per un primo scambio di idee con i dirigenti della società di via Frattina, per la visita medica e per definire gli ultimi dettagli dell'accordo.

L'acquisto di Burini completa la clamorosa campagna acquisti condotta quest'anno dalla Lazio per il rafforzamento della squadra; Burini è nato il 10 ottobre del 1927 a Palmanova in provincia di Udine; cresciuto calcisticamente nella squadra locale venne ceduto al Milan nella stagione 1949-50. Ha giocato più volte in nazionale A e in nazionale B.

* * *

Il nuovo acquisto giallorosso Celestino Celio è giunto ieri mattina di buonora a Roma dove si è incontrato con i dirigenti giallorossi ed ha firmato il contratto che lo lega alla società di via del Quirinale.

Subito dopo l'ex milanista si è recato al Policlinico Italia dove è stato sottoposto a visita medica; quindi alle ore 13 è ripartito alla volta di Padova, dove si trova la sua famiglia.

Celio tornerà a Roma domenica prossima e parteciperà alla tournée della Roma nel Venezuela.

Anche Moro ha firmato il contratto che lo lega alla Roma per due anni. Circa il premio di ingaggio spettante al giocatore è stato raggiunto lo accordo sulla base di nove milioni; tre milioni in meno di quanto Moro prendeva alla Sampdoria con la quale come è noto aveva un contratto che gli assicurava un premio di ingaggio di sei milioni annui.

L'Informatore

Prenestino-S. Giovanni 3-1

PRENESTINO: Sabelli; Cenci, Sciamanna; Benni, Lirosi, Caputo; Paoloni, Romanazzo, Cecì, Casalini, Agostini.

SAN GIOVANNI: Gallinari; Rocchi, Catalini; Bertolotti, Mariani, Silvagni; Saladini, Sergolini, Marmi, Lini, Cannavacciuolo.

Marcatori: nel p. t. al 23' Cannavacciuolo; al 22' Romanazzo, nel s. t. al 26' Paoloni; al 27' Cecì.

L'incontro per i quarti di finale disputato ieri sera al campo Artiglio ha visto di fronte le due formazioni del Prenestino e del San Giovanni. La vittoria ha arriso al Prenestino, che dopo aver chiuso in parità il primo tempo assumeva decisamente il controllo della partita e vinceva per 3-1.

Ecco brevi cenni di cronaca: nel primo tempo il San Giovanni va in vantaggio al 23' con Cavacciuccolo, che risolveva una mischia di forza. Nove minuti dopo il Prenestino riusciva però a riequilibrare le sorti dell'incontro con Romanazzo.

Nella ripresa i viola del Prenestino si istallavano nell'area di Gallinari e riuscivano a segnare ben due goal: al 26' con Paoloni e al 27' con Cecì. Si sono distinti Silvagni e Cannavacciuolo (per il San Giovanni Romanazzo e Berni per il Prenestino.

Conclusa la tournée danese della Juve

COPENAGHEN, 1. — La Juventus ha concluso oggi la sua tournée in Danimarca battendo per 4 a 2 una selezione danese

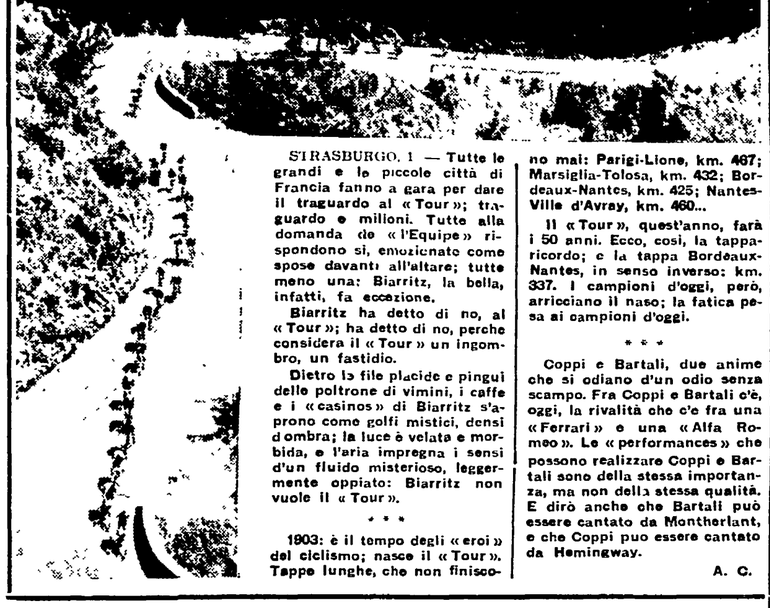
Rinviato il match Mitri-Milazzo

MILANO, 1. — A causa della sopravvenuta indisponibilità di Mitri, la riunione di pugilato progettata per il 9 luglio al Velodromo Vigorelli ed imperniata sull'incontro Mitri-Milazzo, è stata rinviata a data da stabilirsi.

ALFIO COLETTA, « romano de Roma » dopo due ottimi campionati giocati con lo Stabia e la Turris è ritornato alla Lazio. Speriamo di vederlo presto in prima squadra

AUGURI ALFIO

Dietro le quinte del Tour



STRASBURGO, 1 — Tutte le grandi e le piccole città di Francia fanno a gara per dare il traguardo al « Tour »; traguardo e milioni. Tutte alla domanda de « l'Equipe » rispondono sì, emozionate come spose davanti all'altare; tutte meno una: Biarritz, la bella, infatti, fa eccezione.

Biarritz ha detto di no, al « Tour »; ha detto di no, perchè considera il « Tour » un ingombro, un fastidio.

Dietro la file placide e pingui delle poltrone di vimini, i caffè e i « casinos » di Biarritz s'aprono come golfi mistici, densi d'ombra; la luce è velata e morbida, e l'aria impregna i sensi d'un fluido misterioso, leggermente oppiato: Biarritz non vuole il « Tour ».

* * *

1903: è il tempo degli « eroi » del ciclismo; nasce il « Tour ». Tappe lunghe, che non finiscono mai: Parigi-Lione, km. 467; Marsiglia-Tolosa, km. 432; Bordeaux-Nantes, km. 425; Nantes-Ville d'Avray, km. 460...

Il « Tour », quest'anno, farà i 50 anni. Ecco, così, la tappa-ricordo; e la tappa Bordeaux-Nantes, in senso inverso: km. 337. I campioni d'oggi, però, arricciano il naso; la fatica pesa ai campioni d'oggi.

* * *

Coppi e Bartali, due anime che si odiano d'un odio senza scampo. Fra Coppi e Bartali c'è, oggi, la rivalità che c'è fra una « Ferrari » e una « Alfa Romeo ». Le « performances » che possono realizzare Coppi e Bartali sono della stessa importanza, ma non della stessa qualità. E dirò anche che Bartali può essere cantato da Montherlant, e che Coppi può essere cantato da Hemingway.

A. C.

Le critiche a Coppi

Ora, con la sua bicicletta d'oro, Koblet tenta il « Tour »; se le cose andranno come dovrebbero andare, se — cioè — la jella non darà fastidio alla sua corsa, Koblet ha 9 probabilità su 10 di vincere, senza sforzo. Questo è il pronostico, nudo e crudo, del Tour, per il quale la colpa, il « gran rifiuto », di Coppi, è grave.

Anche in Francia la critica contro Coppi è stata, è, feroce; un giornale di cui, ha scritto: « Coppi non ha cuore; ha rovinato il Tour, una corsa che fa fatto la sua fortuna d'uomo e di campione ».

Chi potrà, ora, dar fastidio alla corsa di Koblet? Il campo del Tour — 120 uomini: 10 per ciascuna squadra: Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svizzera e Sud-Ovest, Nord-Est-Centro, Ovest, Sud-Est, Ile-de-France — è bello e buono, ma — così, a occhio e croce — non ha, in partenza, il campione da mettere di fronte a Koblet.

Però, le corse sono corse; ne capitano tante, nelle corse!... Può venir fuori la sorpresa, che potrebbe anche avere il nome di Magni, un uomo che, sul piano, può resistere a Koblet, un uomo che, contro il tempo, da Koblet non dovrebbe fare staccato di troppo, un uomo, in fine, che in discesa, come Koblet, non ha paura. L'handicap di Magni, nel confronto di Koblet, è sulla montagna. Ma...

...corri e corri anche Koblet si può stancare, può avere una crisi. Io (è Magni che parla, s'intende) sto bene, e nel Giro d'Italia fatica ne ho fatta poca. Non parlo rassegnato a far la comparsa, il parafulmine degli attacchi di Koblet; penso, invece, di poter giuocar grosso, specialmente se avrò fortuna. Ricordi il triste giorno di St. Gaudens, dopo i « fatti » dei Col d'Aspin?

D'altra parte Bandi, dando tre gregari a Magni (e sono: Baroni, Isotti, Rosiello) lascia capire che punta più su Magni che su Bartali. E, e suo modo di vedere non sbaglia. Bartali, infatti, nel confronto con Koblet ha più svantaggi di Magni; si può dire che il campione d'Italia nel Tour è battuto in partenza, perchè nelle corse contro il tempo è tarlo.

E gli anni, uno sull'altro, tanti, pesano; e sul piano, Bartali non può staccare Koblet. A Bartali, però, ancora piace la montagna; sarà, ancora, sulla montagna che « Gino, il Diavolo! » dovrà far valere la sua potenza di campione di scorza dura e ruvida. Comunque, da Bartali ci si può aspettare una corsa robusta; il pronostico dà a Bartali una buona piazza.

E Minardi? E' un punto interrogativo; Minardi, uomo nuovo del Tour, non fa del coraggio un'arma. Però i suoi mezzi sono buoni, e sul piano e in montagna; perciò, non si capirebbe un Minardi chiuso in se stesso, come un pugno).

« Ci batteremo » dice Bartali alla partenza da Firenze

FIRENZE, 1. — Gino Bartali è partito alla volta di Milano questo pomeriggio con il rapido delle 17.30. Da Milano il campione fiorentino proseguirà in nottata alla volta di Strasburgo, dove giungerà domani mattina alle 10.39 per unirsi agli altri componenti la squadra italiana, partiti questa mattina alle 11,25 da Milano.

Stamane, Bartali, ha effettuato un ultimo allenamento lungo le strade della Toscana per circa un centinaio di chilometri.

Alla stazione centrale si erano dati convegno per salutare il campione d'Italia numerosi sportivi fiorentini che gli hanno tributato una manifestazione di simpatia.

Bartali che portava con sè solo una valigia e due selle speciali che applicherà alle biciclette spedite « bagaglio espresso » dal suo meccanico « Mara » è giunto sotto la pensilina del binario n. 11 pochi minuti prima della partenza. Il capitano della squadra italiano al « Tour » richiesto di esprimere un pronostico sulla grande corsa a tappe francese ha risposto con un sorriso: « niente pronostici; impossibile farne, di qualsiasi specie; comunque, mi batterò, ci batteremo, senz'altro, per una affermazione ».

PER LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Grandioso festival sportivo allo stadio Dinamo di Mosca

Alle gare dei giovani si sono alternate le esibizioni dei più famosi atleti dell'URSS

MOSCA, 1. — La fine dell'anno scolastico è stata festeggiata a Mosca da una grande manifestazione sportiva allo Stadio della Dinamo. Le tribune erano gremite da decine di migliaia di giovani e di ragazze.

Al suono di un'orchestra composta da scolari, il Festival è stato aperto da una parata di migliaia di giovani atleti moscoviti. Indossando camicie bianche azzurre, rosse e verdi, essi hanno sfilato davanti alle tribune in formazione ineccepibile. La parata è stata diretta dalla quattordicenne Lenia Logvinenko.

Il programma del Festival comprendeva gare di giovani atleti ed esibizioni di campioni nei vari sports. I migliori ginnasti del paese hanno mostrato agli scolari la loro abilità. Esercizi ginnastici a corpo libero sono stati eseguiti dalla campionessa dell'URSS Genrietta Konovalova, e da Viktor Ciukarin, vincitore alle Olimpiadi di Helsinki. Grande successo ha avuto poi una esibizione di massa di 250 ginnasti, studenti dell'Istituto di Energia di Mosca.

Sono quindi uscite sul prato verde squadre di giovani acrobati. Un gruppo di 30 allievi della Scuola sportiva dello Stadio dei giovani Pionieri si sono esibiti in complicati salti. Tamara Fedosova, un'acrobata scelenne ha strappato calorosi applausi.

I ginnasti e gli acrobati sono stati seguiti dai cultori dell'atletica leggera. Al colpo della pistola, sette scolare sono scattate per una corsa di 80 metri ad ostacoli. E' giunta prima Valia Sopova, in 12.2 10. I giovani sportivi hanno mostrato la loro perizia nella staffetta e nel salto. Le loro gare si sono alternate ad esibizioni di campioni e di primatisti dell'URSS: Alexandra Ciudina, Vladimir Sukharev e molti altri atleti moscoviti. Hanno pure partecipato al Festival i migliori podisti di Leningrado Riga e Tallinn.

Particolare interesse ha suscitato l'incontro tra le squadre scelte giovanili di calcio moscovita e leningradese. I giovani di Leningrado hanno vinto per tre a uno.

Il Festival sportivo è durato più di quattro ore. Alla fine di esso sono stati consegnati diplomi e premi ai giovani vincitori

La Lucchese cede Stefanini allo Spal per 8 milioni

LUCCA, 1 — La « Lucchese » ha concluso oggi le trattative per la cessione dell'interno sinistro Stefanini alla « Spal » di Ferrara. La somma per il passaggio del giocatore si aggira sugli otto milioni di lire.

Ferrari e Maserati al Gran Premio di Reims

MODENA, 1. — Ferrari e Maserati parteciperanno al Gran Premio di Reims, quinta prova del campionato mondiale di automobilismo, che si disputerà domenica prossima su un percorso di 504 chilometri.

La Ferrari sarà in gara con Ascari, Farina, Villoresi ed Hawthorn; la Maserati con Fangio, Gonzales, Marimon e Bonetto.

Curiosità del Tour

❖ 22 tappe, per km. 4458. Partenza da Strasburgo, il 3 luglio. il « Tour » correrà nel senso inverso alla marcia delle lancette dell'orologio, cioè da est a ovest, quindi al sud seguendo la Costa dell'Atlantico, per girare poi, dopo la Montagna dei Pirenei verso la Costa Azzurra e quindi puntare sulla Montagna delle Alpi.

❖ Una tappa a cronometro, da Lione a St. Etienne: km. 70.

❖ Due giorni di riposo: a Bordeaux e a Monaco Principato.

❖ Una tappa fuori dei confini della Francia, nel Belgio, con traguardo a Liegi.

❖ Per la quarta volta il « Tour » non parte da Parigi; quest'anno lo starter da appuntamento a Strasburgo; nel 1928 il « via! » fu dato da Evian, nel 1951 da Metz e nel 1952 da Brest.

❖ 10 tappe inferiori ai km. 200; due tappe superiori ai km. 300.

❖ 3 sono le nuovi sedi di tappa: Cauterets, Albi e Montlucon. Due sono le città che tornano nell'itinerario del « Tour » dopo molti anni: Dieppe (1929) e Beziers (1939).

❖ Gli arrivi avverranno così: in pista, a Nantes, Bordeaux, Marsiglia, Lione e Parigi; in circuito, a Liegi, a Lilla, a Dieppe, a Caen, a Le Mans, a Pau, a Albi, a Nimes, a Montlucon; su pista di terra, a Beziers, a Monaco, a St. Etienne; su strada, a Metz, a Luchon, a Gap. Un solo arrivo in salita: a Cauterets.

❖ Gli abbuoni sono stati soppressi sui traguardi rossi di montagna; sono ancora in uso sui traguardi di tappa.

❖ Le classifiche del « Tour » sono due: una a tempi, una a punti. La classifica a tempi vale per l'aggiudicazione della vittoria; la classifica a punti vale per il Gran Premio dei 50 anni. Per il suo giubileo, il « Tour » toccherà alcune città-traguardo nella corsa del 1903, che sono queste: Lione, Marsiglia, Bordeaux, Nantes.

❖ Le squadre nazionali e delle regioni della Francia saranno composte di 10 uomini.

QUESTA SERA A VILLA GLORI

Interessante confronto nel Premio Appennino

La riunione di stasera all'Ippodromo di Villa Glori si impernia su una interessante prova sulla lunga distanza che metterà di fronte un buon lotto di trottatori divisi in tre nastri. Malgrado debba rendere ben 40 metri a Dino-auro molto a suo agio nelle lunghe corse proveremo a dare i favori del nostro pronostico a Montana che si avvarrà della guida di Ugo Bottoni che potrebbe trovarsi bene in partenza dal momento che sarà l'unica al nastro dei 2500 metri. Il suo avversario più pericoloso dovrebbe essere Dinosauro dei partenti allo start. Ogiva e Galveston dei partenti a 20 metri.

Di buon interesse nella serata anche il Premio La Verna in cui Fernandez potrebbe ritrovare finalmente la via della vittoria.

La riunione avrà inizio alle 21 Ecco le nostre selezioni:

Premio Abetone: **Corrado**, Galvanina; Pr. Camaldoli: **Nemi**, Zoliano; Pr. La Futa: **Doctor Pra**, Astro Hanover; Pr. Vallombrosa: **Darioncico**, Lord Lazio, Ditutto; Pr. Appennino: **Montana**, Dinosauro, Galveston; Pr. Vallombrosa (2. div.): **Misterino**, Valuta; Pr. La Verna: **Fernandez**, Fortunone, Adrianotere; Pr. San Marcello: **Bandello**, Lucena, Bedelia.

Sacchi battuto da Harris a Londra

LONDRA, 1. — L'inglese Reg Harris ha battuto ieri sera a Fallowfield Manchester, nel corso delle prove di velocità del « omnium », l'italiano Enzo Sacchi.

MOTOCICLISTI
da CAPUANI
Via Cadorna 25 - Tel. 486.261
MOTO E SCOOTER
PER TUTTE LE BORSE
ACCESSORI
SUB-AGENZIA: Lambretta - Gabbiano - Morini - Rumi - Ducati - DKW - CM - NSU
Cambi supervalutando
MASSIME FACILITAZIONI

SPETTACOLI

TEATRI

CARACALLA: ore 21: « Pagliacci » di Ruggero Leoncavallo e « Cavalleria Rusticana » di Pietro Mascagni. Concertati e diretti dal M. Giuseppe Morelli

PALAZZO SISTINA: chiusura estiva.

PIRANDELLO: ore 21,15: « Abbiamo fatto un viaggio » di De Angelis

SATIRI: ore 21,15: Comp. Teatro Romanesco diretta da N. Checchi: « Cerco mio figlio » di Donantina.

LA BARACCA: ore 21,15: Compagnia Girola-Fraschi: « La frustata ».

TEATRO DEI 7 MILA: ore 21: Grande spettacolo internazionale con l'American National Ballet Theatre.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: L'inafferrabile e riv.
Altieri: Trafficanti di uomini
Ambra-Iovinelli: Viale della speranza e rivista
Flaminio: La carovana maledetta
Fogliano: Modelle di lusso
Fontana: Tribù dispersa
Galleria: Notte senza fine
Giulio Cesare: La divisa piace alle signore
Golden: La voce nella tempesta
Imperiale: Nel 2000 guerra o pace
Impero: Attenti ai marinai
Induno: Anime sul mare
Ionio: Damasco 25
Iris: Matrimoni a sorpresa
Italia: L'importanza di chiamarsi Ernesto
Lux: La canzone del Mississipi
Massimo: Chimere
Mazzini: Fuoco nero
Metropolitan: Fuggiaschi
Moderno: Direzione nord

Da Sabato al BARBERINI
il più paradossale spettacolo del mondo
Valser celeste
Escl. Italcine - Distr. Piacenfilm

TEATRO DELL'OPERA
(Ente Autonomo)
TERME DI CARACALLA
STAGIONE LIRICA ESTIVA 1953
GIOVEDI' 2 LUGLIO 1953, ORE 21
I PAGLIACCI
Dramma in 2 atti di Ruggero Leoncavallo
Clara Petrella - Franco Corelli - Aldo Protti - Mario Borriello - Adelio Zagonara
CAVALLERIA RUSTICANA
Melodramma in 1 atto di Pietro Mascagni
Fedora Barbieri - Roberto Turrini - Raffaele De Falchi - Anna Maria Canali
Maestro Concertatore e Direttore
GIUSEPPE MORELLI
Maestro del coro GIUSEPPE CONCA
Regista ENRICO FRIGERIO
GIOVEDI' 9 LUGLIO, ORE 21
LA GIOCONDA
di Amilcare Ponchielli

La Fenice: Il lattaio bussa una volta e documentario
Manzoni: Totò Sceicco e rivista
Principe: Dietro la porta chiusa
Ventun Aprile: I bassifondi di San Francisco e rivista
Volturno: Le rocce d'argento e riv

ARENE

Appio: Modelle di lusso
Adriacine: Winchester 73
Castello: La ribelle del West
Corallo: Città in agguato
Cristoforo Colombo: Tempesta sul Tibet
Delle Terrazze: Solo nella notte
Del Pini: La danza proibita
Esedra: Direzione nord
Esposizione: Fuggiaschi
Felix: Un giorno a New York
Ionio: Kociss l'eroe indiano
Lucciola: La corte di re Artù
Laurentina: Il cammino della speranza
Monteverde: Il tallone di Achille
Nuovo: Fulmine nero
Orione: Cirano di Bergerac
Prenestina: Mentre la città dorme
Taranto: I rapinatori

CINEMA

A.B.C.: Gigolò e Gigolette
A.B.C.: Amleto
Acquario: Stazione Termini
Adriacine: Winchester 73
Adriano: Il generale Quantrill
Alba: Ivanhoe
Alcyone: Gonne al vento
Ambasciatori: L'ultima zia di Carlo
Aniene: Frutto proibito
Apollo: Fiume rosso
Appio: Modelle di lusso
Aquila: Le mille e una notte
Arcobaleno: (ore 18, 20 e 22): Les eaux troubles
Arenala: La città si difende
Ariston: Notte senza fine

Robert Donat e Jean Parker
IL FANTASMA GALANTE
Il classico di René Clair

Astoria: Bellezze rivali
Astra: Luci sull'asfalto
Atlante: Le due verità
Attualità: Totò cerca moglie
Augustus: Era lei che lo voleva
Aurora: La cortina del silenzio
Ausonia: Le rocce d'argento
Barberini: Lo strano amore di Marta Ivers
Bellarmino: Il fantasma e la signora Muir
Bernini: Il delitto del secolo
Bologna: Gonne al vento
Brancaccio: Gonne al vento
Capitol: Sua maestà il fabbro ferraio e documentario
Capranica: Frontiera indomita
Capranichetta: Credimi
Castello: La ribelle del West
Centocelle: Sensualità
Centrale: Terrore sul mar Nero
Centrale Ciampino: Fuoco ad Oriente
Cine-Star: La voce nella tempesta
Clodio: Uomini alla ventura
Cola di Rienzo: Iolanda, la figlia del Corsaro Nero
Colombo: Tempesta sul Tibet
Colonna: La ribelle del West
Colosseo: Cairo Road
Corallo: Città in agguato
Corso: Vecchia America
Cristallo: Il pirata yankee
Delle Maschere: La belva dell'autostrada
Delle Vittorie: Breve incontro
Delle Terrazze: Solo nella notte
Esposizione: Fuggiaschi
Del Vascello: Gonne al vento
Diana: Mr. Belvedere suona la campana
Doria: Gianni e Pinotto fra le educande
Eden: Mariti su misura
Espero: Il mistero del V 3
Europa: Frontiera indomita
Excelsior: Fulmine nero
Farnese: Gianni e Pinotto fra le educande
Faro: Rodolfo Valentino
Fiamma: Adolescenza torbida
Fiammetta: (ore 17,30, 19,45 e 22) This side of the law
Moderno Saletta: Totò cerca moglie
Modernissimo: Sala A: L'uomo in grigio; Sala B: Sarabanda tragica
Nuovo: Fulmine nero
Novocine: I dannati non piangono
Odeon: Selvaggia bianca
Odescalchi: I ragni della metropoli
Olympia: L'ultima zia di Carlo
Orfeo: La casa del corvo
Orione: Cirano di Bergerac
Ottaviano: Il talismano della Cina
Palazzo: I gangsters del fuoco
Parioli: Carnet di ballo
Planetario: Lo spettro di Canterville
Plaza: Un giorno... tutta la vita
Plinius: La donna che inventò l'amore
Preneste: Attente ai marinai
Primavalle: Viva Robin Hood
Quirinale: Il sergente e la signora
Quirinetta: Sinfonia pastorale
Rex: Rocce d'argento
Rialto: Totò a colori
Rivoli: Sinfonia pastorale
Roma: Avventura a Vallechiara
Rubino: Siamo tutti inquilini
Salario: La famiglia Sullivan
Sala Umberto: Schiavo della furia e documentario
Salone Margherita: Riso amaro
Savoia: Modelle di lusso
Splendore: L'ammaliatrice
Stadium: Cantando sotto la pioggia e documentario
Supercinema: Il Trovatore
Tirreno: Il mondo le condanna
Trevi: Il caporale Sam
Trianon: I cinque segreti del deserto
Trieste: Su un isola con te
Tuscolo: La lettera di Lincoln
Platino: Sensualità
Verbano: Asso pigliatutto
Vittoria: Tarantella napoletana
Vittoria Ciampino: La vergine scaltra
Sala Traspontina: La telefonista della Casa Bianca
Belle Arti: La conversa di Belfort

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriacine, Alfieri, Aurora, Ambra Iovinelli, Apollo, Alhambra, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Corso, Cristallo, Centrale, Elios, Excelsior, Flaminio, Galleria, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Roma, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Splendore, Tirreno, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Pirandello, Goldoni, Teatro dei Settemila.

Un nuovo primato!
La LAMA da barba FAUSTO COPPI
prodotta a Solingen
fa la barba a tutti!
Provatela!

LEGGETE
Vie Nuove

E. A. '53 TEATRO dei 7 MILA E. A. '53
QUESTA SERA ORE 21
NUOVO PROGRAMMA DEL
The American National BALLET THEATRE
con COSTANTIA, Balletto di William Dollar, musica di Chopin - TILL EULENSPIEGEL MERRY PRANKS, Balletto di Jean Babilee, musica di Riccardo Strauss - LE LAC DES CYGNES di Peter Chaikowsky - GRADUATION BALL, Balletto di David Lichine, musica di J. Strauss
PREZZI: Primi posti numerati L. 1.500 - Secondi posti numerati L. 1.000 - Tribune laterali numerate L. 700 - Anfiteatro L. 300 Riduzione ENAL 30%
Nel prezzo del biglietto è compreso l'ingresso alle Mostre
Prenotazioni e vendita biglietti: ARPA-CIT (Galleria Colonna) tel. 683.343 - ORBIS, Agenzia 13, Via A. De Pretis, 74-A, tel. 487.776 - MONDIALTUR, via Vittorio Veneto, 171, tel. 461.391, 485.097.
Speciale servizio Autofiloviario ATAC
NON VEDRETE SPETTACOLO PIU' BELLO AL MONDO
Organizzazione E. N. A. L.